

Rassegna Stampa

03-05/02/2024

L'AZIENDA

La commissione di garanzia convoca il nuovo Cda di Asm

La decisione dopo che l'inchiesta Clean ha azzerato i vertici della partecipata
Sul tappeto i progetti bloccati tra cui la realizzazione di un centro per il riuso

Fabrizio Merli / PAVIA

La commissione di garanzia sta per convocare il nuovo consiglio di amministrazione di Asm Pavia Spa per fare il punto dopo il cambio di governance legato all'indagine "Clean" portata avanti dalla Procura della Repubblica.

MOLTI ARGOMENTI

Dopo le dimissioni dell'ex presidente, Manuel Elleboro e dei due consiglieri, Piero Ramponi ed Elisabetta Fedegari, l'azienda di via Donegani è stata affidata alla presidenza dell'avvocato Giuseppe Roccioletti, affiancato dai consiglieri Piero Schifino e Marialisa Boschetti.

La scelta del nuovo Cda è stata fatta lo scorso 28 dicembre dal Comitato per il controllo analogo, dopo che il 27 novembre il presidente Elleboro e il direttore generale Giuseppe Chirico erano stati raggiunti da una misura cautelare (poi annullata dal Rie-



Asm Pavia per la seconda volta in 10 anni al centro di un'inchiesta

same) e la consigliera Fedegari era risultata iscritta nel registro degli indagati.

Il nuovo Cda, quindi, ha avuto a disposizione tutto il mese di gennaio per iniziare a "orientarsi" tra le varie questioni lasciate aperte dal precedente organismo. La commissione di Garanzia, presieduta dal consigliere del Pd,

Il consigliere Schifino sostituisce Elleboro alla Fondazione Lgh

Giuliano Ruffinazzi, ha come primo obiettivo quello di aprire un dialogo con i nuovi vertici dell'azienda. Vi sono poi una serie di tematiche da approfondire. Il precedente Cda, infatti, aveva avviato le procedure per la realizzazione di un vero e proprio polo del riutilizzo dei rifiuti a Montebellino, con importan-

ti investimenti su capannoni e attrezzature. Inoltre il Consiglio di amministrazione sta anche valutando quale posizione adottare rispetto a Giuseppe Maria Chirico, che è ancora direttore generale di Asm pur essendo indagato per ipotesi di reato nei confronti della stessa azienda. Infine, ma si tratta di un aspetto tutto sommato secondario, bisognerà capire cosa fare della piscina di Bereguardo, anche se il sindaco Fabrizio Fracassi ha sempre sostenuto che non vi fossero impegni scritti per la gestione dell'impianto sportivo, e dei festeggiamenti per i 120 anni di Asm. In questo caso, del programma faceva ancora parte un concerto lirico con Ambrogio Maestri che era genericamente previsto per la primavera e la donazione di una scultura da parte dell'artista pavese Stefano Bressani, scultura che, secondo le intenzioni annunciate, dovrebbe essere collocata su una rotatoria nel territorio servito da Asm Pavia.

LA FONDAZIONE

Si è di recente saputo, invece, che il posto di componente del Cda all'interno della fondazione Lgh è stato assegnato a Piero Schifino, revocando così il precedente consigliere che era l'ex presidente Manuel Elleboro. Proprio sulla fondazione era stata presentata una instant question dalla capogruppo Pd, Ilaria Cristiani, per avere informazioni.—

CONTRO GLI EXTRA COSTI

Pavia Acque: «Per la voltura il nostro modulo è gratuito»



La sede di Pavia Acque in viale Taramelli: «Per la voltura rivolgetevi solo a noi», dicono dagli uffici

PAVIA

Sono almeno un centinaio gli utenti che si sono affidati ad un portale suggerito dai motori di ricerca per la voltura del contratto dell'acqua. Portale che non è autorizzato da Pavia Acque e che impone il pagamento di 32 euro per un modulo che invece, sul sito del gestore del servizio idrico integrato, si scarica gratuitamente. E così l'utente si trova a pagare i 32 euro al portale e poi a dover versare a Pavia Acque quanto previsto per la voltura. Una pioggia di segnalazioni è arrivata

all'azienda e c'è stato anche chi ha presentato denuncia ai carabinieri. Il problema, iniziato tempo fa, era stato subito evidenziato dalla società che si occupa del servizio idrico su tutto il territorio provinciale, ma sono ancora in molti ad affidarsi al portale. «I gestori di questo portale non sono autorizzati ad operare per conto di Pavia Acque – precisano dall'azienda -. Si invitano pertanto i cittadini a prestare sempre la massima attenzione, diffidando di *volturacontratto.com*. Sono infatti pervenute diverse segnalazioni da parte di uten-

ti che, in buona fede, hanno utilizzato questo sito invece dei canali ufficiali messi da noi a disposizione, come sito internet, email, sportelli territoriali, call center servizio clienti. Ogni richiesta che riguarda la fornitura idrica viene gestita esclusivamente da Pavia Acque attraverso i canali ufficiali messi a disposizione degli utenti». La confusione si verifica nel momento in cui su Google si cercano informazioni sulla voltura dell'acqua. Sulla pagina compare al primo posto un sito che suggerisce un iter rapido e semplice per effettuare la

voltura con Pavia Acque. Un click e si entra nel portale dove compare anche il logo di Pavia Acque, che invece non ne ha mai autorizzato l'utilizzo, e si informa che è possibile modificare il contratto con l'azienda che eroga il servizio idrico, oltre a offrire una "consulenza personalizzata per risparmiare sulle bollette". L'utente può quindi scegliere se ottenere la tariffa migliore oppure cambiare l'intestatario del contratto, indicare il proprio indirizzo e i propri dati personali e poi versare i soldi per ricevere il modulo da utilizzare per la voltura. «Ma il modulo sul nostro sito è gratuito – sottolineano dalla società di via Taramelli -. Va invece pagata la voltura. A giugno 2023 era stata fatta segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dell'uso improprio da parte della società intestataria di quel dominio, riferito a una società con sede in Spagna, e della pubblicizzazione di un servizio contrattuale (a pagamento) per conto di Pavia Acque, mai autorizzato. Abbiamo poi fatto più comunicazioni agli utenti attraverso nostro sito, nostri canali social e ora a tutti i Comuni perché diffondano l'informazione sui loro canali. E abbiamo segnalato il problema a Google». La comunicazione compare infatti sui siti ufficiali dei Comuni di Pavia, Vigevano, Belgioioso. L'invito del gestore del servizio idrico integrato è quello di consultare il sito internet www.paviaacque.it, sezione Utenti o contattare il numero verde Servizio Clienti 800 193 850, attivo da lunedì a sabato, dalle 8 alle 20. —

STEFANIA PRATO

VILLANTERIO

Nuova fognatura a Bolognola parte la seconda fase dei lavori

VILLANTERIO.

Cantieri aperti a marzo in via Roma dove partiranno i lavori di rifacimento dei marciapiedi, mentre bisognerà attendere l'estate, tra giugno e agosto, per vedere ultimato l'intervento a Bolognola, frazione dove è in corso la realizzazione della nuova fognatura e l'allargamento della vecchia ex statale 412.

MARCIAPIEDI

Il Comune ha stanziato circa 230mila euro per la riqualifi-

Cantiere aperto da domani. A marzo inizierà la sistemazione dei marciapiedi

cazione dei marciapiedi della strada principale del paese. Saranno rifatti circa 800 metri, un tratto che si trova sul lato opposto rispetto a quello che era stato sistemato lo scorso anno. «Sono in pessime condizioni e vanno necessariamente riqualificati - spiega il sindaco Silvio Corbellini -. Si tratta di un intervento straordinario e per questo l'amministrazione comunale ha deciso di ac-



La preparazione del cantiere alla frazione Bolognola

cendere un mutuo. I lavori partiranno tra un paio di mesi».

ACQUEDOTTO

Lunedì invece inizia la seconda fase degli interventi a Bolognola. Qui Pavia Acque sta realizzando nuove condotte dell'acquedotto e l'allargamento di un metro di un tratto della provinciale, circa 3 chilometri, dalla rotonda all'altezza della Tenuta il Cigno (che, dal 2021, ospita, tra i suoi cavalli, anche il campione Varenne), fino alle porte di Villanterio. Una strada ancora molto utilizzata dai residenti e dai pendolari che gravitano su Milano, nonostante la bretella costruita nel 2015. Il gestore del servizio idrico integrato ha deciso di spendere 1,1 milioni per lavori che «attendevamo

da anni», precisa il sindaco. Dopo la posa dei collettori principali, ora si provvederà a collocare i tubi in pressione dalla frazione al punto di allacciamento della rete fognaria di Villanterio per poi procedere al collegamento con il depuratore principale.

«Poi si effettuerà lo scavo di un nuovo fossato ad uso agricolo e si provvederà ad allargare la strada di un metro e mezzo - spiega Corbellini -. La terza fase porterà all'allacciamento delle utenze di Bolognola, Falcone e la tenuta il Cigno al collettore principale». In tutto un'ottantina di famiglie. La quarta fase, che si dovrebbe concludere tra giugno ed agosto, riguarderà l'asfaltatura dell'ex statale 412. —

STEFANIA PRATO

L'EMERGENZA PESTE SUINA

«La disinfestazione anti cinghiali rischia di inquinare l'acqua»

L'allarme lanciato dai sindaci di Ponte Nizza e Bagnaria Ats replica: «Nessun problema, sono sostanze sicure»

PONTE NIZZA

La peste suina fa paura. Non solo per il numero elevato di carcasse di cinghiale ritrovate in questi giorni in Oltrepo ma anche perchè, con la disinfestazione-sanificazione degli animali trovati morti, che spesso si trovano a ridosso dei corsi d'acqua o vicino alle sorgenti, si potrebbe rischiare l'inquinamento delle falde e degli acquedotti. Perchè i cinghiali trovati morti e non recuperati potrebbero essere trattati con elementi chimici inquinanti. Non va dimenticato infatti che i cinghiali affetti da peste suina si avvicinano ai corsi e alle prese d'acqua per cercare di trovare un po' di frescura e sollievo. «Purtroppo il Comune di Ponte Nizza è quello con il maggior numero di casi positivi accertati di cinghiali morti, grazie ad una esecuzione delle

operazioni di controllo non propriamente corretta. E non vado oltre... - sottolinea polemico il sindaco Tino Pernigotti -. C'è la piena collaborazione con Ats e Regione per affrontare questo problema. In veste di responsabile della sicurezza sanitaria sul mio territorio però esigo che tutte le carcasse rinvenute siano recuperate e smaltite come da protocollo e non disinfettate e, una volta trattate, per renderle innocue, abbandonate sul territorio stesso». Proprio in questi giorni sono state rinvenute ben 16 carcasse a Ponte Nizza, e l'altro ieri due lungo il torrente Spizzirò. Il sindaco Pernigotti si è immediatamente attivato, con due operai del Comune, per recuperare le carcasse ed evitare di andare ad intaccare il corso d'acqua.

«Anche perchè le carcasse ritrovate, se non trasportate e

smaltite, verrebbero trattate sul posto. Un trattamento che se effettuato vicino alle sorgenti - spiega ancora Pernigotti - rischierebbe di andare ad intaccare l'acqua potabile». Anche il sindaco di Bagnaria, Mattia Franza segue con apprensione l'evolversi della situazione: «Il pericolo è qualora si ritrovasse ro delle carcasse di animali vicino alle fonti sorgive dove in tal caso risulterebbe necessario intervenire per rimozione delle stesse senza effettuare la disinfestazione sul posto per evitare problemi alle falde acquifere». Ieri sera la risposta di Ats: «La disinfezione viene fatta non con soda caustica o calce viva ma con presidio sicuro senza alcun rischio che il disinfettante inquina. Inoltre il virus non si trasmette all'uomo per cui non ci sono pericoli di tipo sanitario». —

ALESSANDRO DISPERATI

VERSO IL VOTO

Cultura e quartieri il centrosinistra studia il programma

Il progetto del candidato Lissia definito entro fine mese
Riunioni ogni settimana per approfondire i temi forti

Fabrizio Merli / PAVIA

Una riunione a settimana per arrivare alla definizione e alla presentazione del programma entro la fine di febbraio. Il tavolo di centrosinistra, dopo la presentazione del candidato Michele Lissia, preme sull'acceleratore.

RITMI SERRATI

Nonostante il centrodestra non abbia ancora dato "segnali di vita" sul nome che verrà proposto alle elezioni comunali del prossimo 8 e 9 giugno, la coalizione di centrosinistra ha deciso di intensificare il lavoro a supporto della candidatura del consigliere comunale Pd, Michele Lissia. L'intenzione, quindi, è quella di riunire i rappresentanti dei partiti, dei movimenti e delle liste che fanno parte dell'alleanza con una

cadenza settimanale in modo da portare a compimento il lavoro iniziato ormai da oltre dieci mesi.

Sul merito di quanto verrà discusso tra i vari esponenti politici, al momento, vi è ancora una certa riservatezza. Ciò che filtra è che verrà dedicata grande attenzione al tema dei quartieri. Nel corso dell'amministrazione Depaoli, l'allora assessore Fabio Castagna (Pd) aveva lavorato molto alla ricostituzione di quelli che un tempo si chiamavano comitati di quartiere e che, alla luce della nuova normativa, potrebbero funzionare solo su base volontaria. L'amministrazione Fracassi, nonostante il sindaco in campagna elettorale avesse annunciato l'intenzione di nominare un assessore alle periferie, ha completamente ignorato la possibilità di rico-

stituire forme di partecipazione più vicine ai cittadini. Inoltre la coalizione avrebbe in programma anche una sorta di "viaggio" tra i quartieri per cogliere i bisogni e i desideri dei cittadini pavesi.

LA CULTURA

Altro argomento al quale verrebbe destinata grande attenzione è il settore della Cultura. Da quando, nel novembre 2022, l'allora assessora Mariangela Singali diede le dimissioni, la delega è rimasta nelle mani del sindaco e il centrosinistra denuncia una scarsa attenzione a uno dei possibili volani di sviluppo della città. Infine si sta discutendo anche di territorio e delle decisioni da adottare nel caso in cui l'attuale maggioranza riesca ad approvare il nuovo Pgt. —

© WWW.CULTURAPROVINCIA.PA

L'INCIAMPO

«Italia Viva dovrà correre da sola» Silenzio sulle parole di Lanfranchi

Nessuno nella coalizione di centrosinistra ha voluto commentare le parole del segretario provinciale di Italia Viva, Pier Achille Lanfranchi, che ha proposto di far uscire il partito di Renzi dall'alleanza di centrosini-

stra per una corsa solitaria alle elezioni comunali. I primi a dover affrontare e discutere questa prospettiva saranno, ovviamente, gli stessi tesserati a Italia Viva che verranno riuniti il prossimo 12 febbraio per un in-

contro con il direttivo locale. Se dagli esponenti di partito non sono arrivate prese di posizione, ciò che filtra è comunque un certo disagio. Soprattutto da parte di chi ha lavorato per dieci mesi nel contesto del centrosinistra e ha partecipato alla presentazione ufficiale del candidato condiviso da tutti. È molto probabile che già entro questa settimana venga avviato un confronto all'interno di Italia Viva per una posizione comune.

VERSO IL VOTO

Prima crepa nel centrosinistra Lanfranchi “stacca” Italia Viva

Il segretario provinciale vuole sganciarsi dall'appoggio al candidato Lissia e correre con il proprio simbolo alle elezioni comunali dei prossimi 8 e 9 giugno

Fabrizio Merli / PAVIA

Prima crepa nella coalizione ampia di centrosinistra che sostiene Michele Lissia come candidato sindaco alle elezioni comunali dell'8 e 9 giugno. Il segretario provinciale di Italia Viva, Pier Achille Lanfranchi, ha intenzione di partecipare alle consultazioni con una lista autonoma del partito fondato da Matteo Renzi, staccata dal centrosinistra e dal centrodestra.

LA PRESENTAZIONE

Lanfranchi, confermato alla guida provinciale di Italia Viva lo scorso mese di ottobre, aveva già anticipato l'intenzione di staccare Italia Viva dalla coalizione di centrosinistra. Va detto che la posizione appariva e appare in contrasto con quanto sostenuto da altri esponenti del partito. Alla conferenza stampa di presentazione del candidato Michele Lissia, infatti, Italia Viva era rappresentata dal se-



Il candidato Lissia (secondo da destra) con alcuni esponenti del tavolo

gretario cittadino, Maurizio Lazzari che, alla pari dei rappresentanti degli altri partiti e delle altre liste, aveva manifestato convintamente l'intenzione di sostenere la candidatura dell'esponente dem alle prossime elezioni comunali. Sulla stessa linea anche altri esponenti renziani, come ad esempio l'ex assessore

Altri esponenti renziani tuttavia non condividerebbero questa decisione

ai Lavori pubblici, Giovanni Magni. «La scelta definitiva verrà presa dopo un confronto con i vertici regionali e nazionali – dice Lanfranchi – di certo sto riflettendo sul fatto che c'è una gran voglia di centro, di un'area che rappresenti il cattolicesimo moderato. E faccio notare che alle ultime politiche io e Francesca

Zanchi abbiamo raccolto il 12 per cento per Italia Viva». All'appello del sindaco di Fortunago, al momento, non hanno risposto altri esponenti centristi, anzi, la componente pavese di Azione ha preso le distanze ribadendo la propria intenzione di sostenere Michele Lissia. Inoltre, stando alle voci che circolano negli ambienti della politica, la decisione di Lanfranchi sarebbe già stata riferita ai vertici regionali e nazionali del partito. Inoltre, per lunedì 12 febbraio, sarebbe stata convocata una riunione con il direttivo del partito e con tutti gli iscritti per fare il punto sull'alleanza con il centrosinistra e iniziare a discutere di programmi.

ADDIO MODELLO LODI?

Se la decisione di Lanfranchi dovesse portare alla costituzione di una lista autonoma di Italia Viva, tramonterebbe quello che era stato definito il "modello Lodi", cioè una coalizione larga che includea centristi e forze più spostate a sinistra. Una coalizione larga che era stata auspicata anche dai vertici del Partito democratico.

Nel frattempo stanno proseguendo i lavori del tavolo del centrosinistra.

L'ultima riunione si è tenuta giovedì sera. Si trattava del primo incontro dopo l'annuncio pubblico della candidatura di Michele Lissia e si è parlato del programma che la coalizione ha intenzione di presentare entro tempi abbastanza brevi. Alla riunione

del tavolo erano presenti anche gli esponenti di Italia Viva, oltre a quelli di Partito democratico, Sinistra Italiana, Pavia a colori, Cittadini per Pavia, Azione, Movimento 5 stelle e il consigliere del Gruppo misto Rodolfo Faldini. Un gruppo di persone che ha iniziato il proprio percorso una decina di mesi fa condividendo iniziative pubbliche come l'incontro con i cittadini nei giardini Malaspina. —

di FEDERICA BERTOLINI

AZIONE

«Noi resteremo fedeli al nome scelto dal tavolo»

«Non c'è alcuna possibilità che noi e Italia Viva facciamo una lista alternativa al centrosinistra. Noi continuiamo a sostenere il candidato Michele Lissia». Tommaso Bernini, segretario provinciale e Angela Gregorini, consigliera di Azione ieri hanno preso le distanze dalla linea di Pier Achille Lanfranchi. «Dopo dieci mesi di lavoro sui contenuti - aggiungono - ci sembra strano che si rischi di spaccare il tavolo facendo riferimento ai contenuti». E concludono dicendo: «La nostra richiesta è che Italia Viva nel più breve tempo possibile la sua posizione. Non siamo disposti ad accettare giochetti di potere».

Al top Padania Acque modello per il futuro

CREMONA Nell'ambito dell'IWS Italian Water Tour 2024, Padania Acque è stata protagonista dell'evento 'Digitalizzazione, innovazione, sostenibilità: il futuro del Servizio Idrico Integrato', che ha ufficialmente aperto il ciclo di cinque appuntamenti ospitati ogni anno presso le sedi di alcune società idriche italiane, dedicati ai professionisti delle water utilities con l'obiettivo di presentare innovazioni tecnologiche e diffondere case history di successo del settore. L'incontro, che si è svolto giovedì 1 febbraio all'Arengo del Broletto di Novara in collaborazione con Acqua Novara.VCOSpa, ha permesso di approfondire diverse tematiche: lo sviluppo industriale e sostenibile e la tutela dei territori; l'applicazione e l'implementazione dei processi e tecnologie di ultima generazione per monitorare ed efficientare le reti e ridurre la dispersione idrica. Il composito e qualificato panel di relatori del convegno, promosso da Almagora, 2F Water Venture e Bm Tecnologie Industriali con il patrocinio di Utilitalia e Anea Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, e in partnership con Community Valore Acqua per l'Italia - The European House-Ambrosetti e Vodafone Business, ha permesso di affrontare un viaggio nel mondo del servizio idrico integrato coniugando le migliori pratiche e la gestione tecnologica e permettendo un proficuo scambio, di elevato livello professionale e con uno sguardo all'innovazione, tra gli enti del settore. Il direttore generale, Stefano Ottolini è intervenuto come relatore alla tavola rotonda 'Nuove direttive Arera: quale pianificazione degli interventi per le water utilities?', a cui hanno preso parte anche i direttori delle water utilities di Piemonte, Lombardia e Liguria. Oggetto del dibattito il finanziamento e la tenuta degli investimenti pianificati a fronte delle tariffe del servizio a partire dalle determinazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e della governance territoriale. «Le aziende idriche gestite in modo industriale hanno accresciuto le loro capacità di procurement ed execution a un livello tale da garantire investimenti secondo le best practice europee. Questo significa che il nuovo piano degli interventi dovrà fondarsi sul continuo miglioramento della qualità tecnica, tenendo conto delle necessità di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici». Il direttore Ottolini ha concluso il suo intervento illustrando le opportunità offerte dalla digitalizzazione che, per essere realmente efficace, deve accompagnarsi a interventi di adeguamento organizzativo e a un forte investimento sul capitale umano. «Il futuro della digitalizzazione - ha concluso Ottolini - è nella misurazione dei volumi d'utenza e gli smart meter giocheranno un ruolo fondamentale nella raccolta dei dati per implementare modelli idraulici avanzati e calibrare i bilanci idrici distrettualizzati secondo le componenti di volume, delle perdite idriche e del consumo. Le evidenze a nostra disposizione, infatti, dimostrano che il potenziamento dei modelli predittivi nelle reti di distribuzione ha un significativo impatto in termini di riduzioni delle perdite del 30% e di risparmi energetici fino al 10%».